

TI 192 - SG 37 BORSELLINA

Altitudine: 760 ms.l.m.

Comune: Meride

Sviluppo: 29

Profondità: -8m

Descrizione

La grotta fu reperita da Alex Beati durante una prospezione. Uno scavo fu necessario per aprire l'entrata.

La grotta si trova nella gola della Val Serrata, a. 770 ms.l.m. di quota, una quindicina di metri sopra il letto del torrente.

Un pertugio nella parete rocciosa, al limite del cono detritico, introduce in uno stretto meandro molto levigato che scende ondeggiando un paio di volte prima di allargarsi improvvisamente all'unione con una cavità sottostante. Ne segue una grande galleria a sezione triangolare in evidente stato di decadimento, ma con tracce ancora visibili di scallops sulle pareti e il soffitto. Sul lato sinistro un cunicolo

di dimensioni intransitabili, e in forte ascesa, è percorso da una leggera corrente d'aria. Avanzando, l'abbondante sedimento che ricopre già da subito il fondo della grotta, si accumula al punto da ridurre drasticamente le dimensioni. A una ventina di metri dall'ingresso dopo una virata verso Est, la grotta prosegue in un cunicolo, dove si è obbligati a strisciare tra soffitto e sedimenti, e che incontra, dopo qualche metro, un meandro affluente che risale con una marcata pendenza verso le pareti esterne.

Note carsologiche

Si tratta di una grotta appartenente allo sciame di inghiottitoi (*Tana di val Serrata, Meandro di Val Serrata, Entrata bassa di Val Serrata, Gallo Cedrone, Pozzo di Val Serrata*, più varie piccole perdite diffuse) che si trovano nella parete Sud di Val Serrata. Siti a varie altezze lungo la valle drenavano le acque quando il solco torrentizio era più elevato, e certamente, più in profondità drenano oggi le acque della valle, valle che si sviluppa in questa parte per lunghi tratti sulla dolomia del San Giorgio.

Le grotte spesso sono ostruite dagli straterelli di calcare qui particolarmente esili (e forse anche da tufti), entro le quali in maggioranza si aprono, e che tendono a sfaldarsi in lame sottili che vanno a intasare i condotti.

Le acque drenate da tutti questi inghiottitoi non sembrano pervenire nelle parti consciute della Z11, lasciando supporre di essere drenate verso un sistema attivo più profondo, forse tributario del sifone a monte, in fondo alla Z11.

Climatologia

La grotta (come tutte grotte dello sciame di Val Serrata) presenta una corrente d'aria uscente in estate e si comporta quindi da ingresso inferiore. I rami in risalita sono percorsi da una corrente d'aria, filtrante probabilmente verso l'esterno, appena sopra l'entrata.

Conclusioni e prospettive

La grotta è ostruita da una grande quantità di sedimenti che rendono uno scavo difficile. Una campagna di scavi nelle grotte dello sciame di Val Serrata sarebbe tuttavia auspicabile e potrebbe portare, forse, a rilevanti scoperte.

BORSELLINA-TI 192

PIANTA

Quota entrata: 760.0 ms.m.

Sviluppo: 29.0 m

Profondità: -8.0 m

Scoperta: R.Pontiggia, A.Beati 2001

Topografia e disegno: R.Pontiggia A.Beati,
N.Oppizzi, F.Bianchi-Demicheli 2001-2021

